

## «Non capisco dove sia lo scandalo»



Fiorenzo Alfieri, lei è stato assessore alla Cultura dal 2001 al 2011. Secondo molti è tutta colpa sua. «L'idea di costruire una nuova biblioteca risale alla fine degli anni '90. Il direttore Paolo Messina convinse l'assessore Perone che occorreva pensare a una grande biblioteca multimediale sul modello di quelle diffuse in tutto il mondo. Facevo parte di quella giunta e condivisi l'idea». Poi se ne occupò personalmente. «Dopo il 2002 la biblioteca fu inserita nel programma triennale delle opere pubbliche, con l'assenso delle giunte di quegli anni e del Consiglio comunale che votava i bilanci». Perché i lavori non sono mai cominciati? «Nel 2006, la progettazione era arrivata al livello esecutivo, quando l'allora ministro Tremonti abbassò di colpo le possibilità di indebitamento dei Comuni. Non fu possibile avviare la prima tranche dei lavori». Ma il progetto fu pagato. «Sì, 16 milioni di cui 14 a Bellini. Le spese di progettazione si aggirano intorno al 10% del costo dell'opera. L'investimento previsto superava i 200 milioni, è difficile capire dove stia lo scandalo». Forse nel fatto che la biblioteca non si farà mai più? «Ahimè è stata sposata l'ipotesi della Fondazione Crt e del mondo del turismo di costruire sul terreno destinato un centro congressi. Ho fatto osservare che esiste già il Lingotto. Negli ultimi mesi dell'era Chiamparino venne in gran fretta ufficializzata quell'ipotesi e si disse che il progetto Bellini sarebbe stato realizzato in altra zona. Continuo a pensare che quel progetto sia giusto e importante, spero vengano cercate le risorse pubbliche e private per realizzarlo là dove è stato pensato, utilizzando quel meraviglioso lavoro già pagato». [a. ros.].